



Collana: **LA MADRE DI DIO**

© Editrice Shalom - 07.10.2003 Beata Vergine del Rosario

© Libreria Editrice Vaticana (Testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **978 88 8404 001 5**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8234:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

Indice

Il santo Rosario

- Come pregare il santo Rosario 4
- Meditare il santo Rosario 7
- Preghiere di introduzione 9
- Misteri della gioia 12
- Misteri della luce 17
- Misteri del dolore 22
- Misteri della gloria 27

Preghiere del cristiano 40



Come pregare il santo Rosario

«Vorrei richiamare all'importanza e alla bellezza della preghiera del santo Rosario. Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria!

La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia!

Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!».

Papa Francesco

Dopo le **Pregchiere di introduzione** (vedi pag. 9) si prende in mano la corona del santo Rosario e si prega così:

Crocifisso: Credo (vedi pag. 11)

*Sui cinque grani che uniscono il crocifisso
alla crociera della corona:*



- 1° grano:** Padre nostro
- 2° grano:** Ave Maria per la fede
- 3° grano:** Ave Maria per la speranza
- 4° grano:** Ave Maria per la carità
- 5° grano:** Gloria al Padre

STRUTTURA DI OGNI DECINA

1. Per ogni mistero, prega così:

Enuncia il mistero e leggi il versetto biblico appropriato, seguito da una breve pausa di riflessione. Fermati qualche attimo a meditare il mistero che stai celebrando. Apri il tuo cuore alla Vergine Maria e chiedi al Signore di farti dono della grazia o della virtù di cui hai particolarmente bisogno.

2. Prega ogni decina nel seguente modo:

Padre nostro • 10 Ave Maria • Gloria al Padre

3. Puoi concludere la preghiera di ogni decina con canti o con alcune invocazioni secondo gli usi locali, ad esempio:

- «O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'Inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia».

La Madonna a Fatima, 13 luglio 1917

- «Mio Dio, io credo, adoro, spero e ti amo. Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano».

L'Angelo della Pace ai tre bambini di Fatima, 1916

- «Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo, io ti adoro profondamente e ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del suo Cuore santissimo e del Cuore immacolato di Maria, ti domando la conversione dei poveri peccatori».

L'Angelo della Pace ai tre bambini di Fatima, 1916

- **Regina della pace, prega per noi.**
 - **San Giuseppe, prega per noi.**
 - **Santi Michele, Raffaele e Gabriele arcangeli, pregate per le nostre famiglie e difendetele.**
 - **O Maria, concepita senza peccato**, prega per noi che a te ricorriamo e per quanti a te non ricorrono, in particolare per i nemici della santa Chiesa e per quelli che ti sono raccomandati. **Amen.**
 - **Angelo di Dio** che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. **Amen.**
 - **L'eterno riposo** dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. **Amen.**
4. **Quando avrai percorso tutte le cinque decine e quindi avrai meditato i cinque misteri, per concludere la preghiera del santo Rosario, recita il Salve Regina, le Litanie Lauretane e le preghiere conclusive (pag. 32).**

Meditare il santo Rosario

Beato Giacomo Alberione: «È utile che noi impariamo a recitare il Rosario santamente, cioè con intelligenza e amore. Il Rosario è una breve teologia se la si considera nel suo complesso dei misteri. È un riassunto del catechismo e un riassunto di teologia, quindi si può chiamare anche: la piccola teologia di Gesù e di Maria».

San Paolo VI: «Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: "Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità"».

San Giovanni Paolo II: «Il Rosario lo si dice con Maria, meditando con lei i misteri di Gesù, guardando a Gesù con gli occhi di Maria, pensando a Gesù con i pensieri di Maria, amando Gesù con il cuore di Maria, seguendo Gesù con lo zelo di Maria».

Il Rosario è una preghiera che attinge al Vangelo ed è un'arma per il combattimento spirituale, soprattutto in questi tempi nei quali siamo chiamati a scegliere tra la luce e le tenebre.

«Non esiste problema, per quanto difficile, di natura materiale o specialmente spirituale, nella vita privata di ognuno di noi o in quella delle nostre famiglie, delle famiglie di tutto il mondo, delle comunità religiose o addirittura nella vita dei popoli e delle nazioni, che non possa essere risolto dalla preghiera del santo Rosario. Non c'è guerra, non c'è problema, vi dico, per quanto difficile, che non possa essere risolto dalla recita del santo Rosario» (suor Lucia di Fatima).

Alano de la Roche, tra il 1463 e il 1468, ebbe in dono da Maria quindici promesse:

- Chi mi servirà costantemente, recitando il mio Rosario, riceverà grazie speciali.
- A tutti coloro che devotamente reciteranno il mio Rosario prometto la mia specialissima protezione e grandi grazie.
- Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'Inferno, distruggerà i vizi, dissiperà il peccato, abatterà le eresie.
- Il Rosario farà rifiorire le virtù e le opere sante, otterrà ai fedeli abbondanti misericordie da Dio e sottrarrà i cuori degli uomini dall'amore del mondo e delle sue vanità all'amore di Dio, e li eleverà al desiderio delle cose eterne. Quante anime si salveranno con questo mezzo!
- L'anima che a me si raccomanda con il mio Rosario non perirà.
- Chiunque reciti devotamente il santo Rosario con la considerazione dei misteri non verrà abbandonato dal Signore: non perirà di morte improvvisa, quando si trova in disgrazia di Dio; ma si convertirà se peccatore, e si conserverà in grazia se giusto, e sarà fatto degno della vita eterna.
- I veri devoti del mio Rosario non moriranno senza i sacramenti.
- Voglio che coloro i quali recitano il mio Rosario abbiano in vita il lume e la pienezza delle grazie, e in morte siano ammessi a partecipare ai meriti dei beati nel Paradiso.
- Ogni giorno libero dal Purgatorio le anime devote al Rosario.
- I veri figli del mio Rosario godranno una grande gloria in cielo.
- Tutto quello che chiederai attraverso il Rosario lo otterrai.
- Coloro che propagano il Rosario saranno da me soccorsi in ogni loro necessità.
- Io ho ottenuto da mio Figlio che tutti i sostenitori del Rosario possano avere come intercessori tutta la corte celeste in vita e in morte.
- Coloro che recitano il mio Rosario sono miei figli e fratelli di Gesù Cristo.
- La devozione al mio Rosario è un grande segno di predestinazione.



Preghiere di introduzione

Per il segno della santa Croce liberaci, Signore, dai nostri nemici.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre

Facciamo un momento di riflessione per aprire il nostro cuore al Signore, chiedere perdono per le nostre mancanze, per le nostre debolezze e per tutte le volte che non ci siamo accorti dei bisogni degli altri. Chiediamo perdono perché non abbiamo ancora imparato a pregare e non siamo quindi ancora capaci di amare.

PREGHIERA INIZIALE

Signore mio e Dio mio, credo fermamente che sei qui, che mi vedi, che mi ascolti.

Ti adoro con profonda riverenza. Ti chiedo perdono dei miei peccati e la grazia per fare con frutto questa preghiera.

Madre mia immacolata, san Giuseppe padre e Signore mio, angelo mio custode, intercedete per me. **Amen.**

SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
2. **Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**
3. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
4. **Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**
5. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
6. **Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**
7. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
8. **Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**
9. Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.
10. **Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.**

CREDO (SIMBOLO DEGLI APOSTOLI)

*Il Credo non è una preghiera,
ma una dichiarazione solenne della nostra fede.*

Io credo in **Dio, Padre** onnipotente,
Creatore del cielo e della terra;
e in **Gesù Cristo**,
suo unico Figlio, nostro Signore,
(ci si inchina)
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello **Spirito Santo**,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

PRIMO MISTERO DELLA GIOIA

Lunedì e sabato

L'annuncio dell'angelo a Maria



L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,26-28.30-31).

Al momento dell'annunciazione Maria si abbassa: non capisce bene, ma è libera: capisce soltanto l'essenziale. E dice di sì. È umile: «Sia fatta la volontà di Dio». Lascia la sua anima alla volontà di Dio. E Giuseppe, il suo fidanzato, anche lui si abbassa e porta su sé stesso questa responsabilità tanto grande. Essere umili non significa andare per la strada così, con gli occhi bassi: no, no. L'umiltà è quella di Dio che ci insegna, quella di Maria, quella di Giuseppe.

In ogni mistero si suggerisce un'intenzione di preghiera per disporre il cuore alle diverse necessità dei fratelli.

Preghiamo per i giovani che sono alla ricerca del senso da dare alla loro vita.

SECONDO MISTERO DELLA GIOIA

Maria fa visita alla cugina Elisabetta



In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (Lc 1,39-40. 41b-42.45).

Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria. *Ascolto.* Maria sa ascoltare Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. *Decisione.* Maria non vive “di fretta”, ma non si ferma neppure al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. *Azione.* L'agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell'angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, porta quanto ha di più prezioso: Gesù; porta il Figlio.

**Preghiamo per le persone che si sentono sole
e per coloro che hanno perso la speranza,
perché sentano Gesù al loro fianco.**